



Il vertice convocato dal sindaco Giovanni Moscato con i colleghi della fascia trasformata per fare il punto della situazione sulla crisi in agricoltura



**IL DETTAGLIO**

Come da promessa, l'assessore regionale Edy Bandiera (nella foto) ha sollecitato maggiori controlli alle frontiere per contrastare l'ingresso di prodotti agricoli stranieri che poi vengono etichettati col tricolore. Dal ministero, però, a cui si era rivolto il territorio agricolo siciliano per ottenere attenzioni e aiuti, non giunge risposta. E così sarà fino agli "idi di marzo" (dopo le elezioni nazionali), sperando che il risultato elettorale sforni un governo stabile, forte, duraturo e in condizioni di dare risposte.

# Emergenza agricoltura «La crisi dei prezzi è ormai insostenibile»

Moscato ha chiamato a raccolta tutti i sindaci della fascia trasformata: «Pronti alla protesta»

**GIUSEPPE LA LOTA**

Vittoria comune capofila del malessere sociale che investe centinaia di migliaia di famiglie della fascia trasformata. Palermo ha risposto alle sollecitazioni del territorio, Roma è in silenzio. Ma è "giustificata" dalla fibrillazione elettorale. Perché, come avevamo previsto, il clima che regna nella capitale non farà muovere foglia prima della formazione del nuovo governo. Il responso dell'urna faciliterà la nascita del prossimo esecutivo, o si dovrà ricorrere a nuove elezioni? Chi sarà il prossimo ministro per le Politiche agricole? Con questi dubbi e interrogativi dovrà convivere il territorio siciliano fino al 5 marzo mentre la situazione è di giorno in giorno sempre più drammatica. Lunedì pomeriggio a Palazzo Iacono, convocati dal sindaco Giovanni Moscato, si sono riuniti sindaci ed amministratori di Comiso, Pa-

**IL CONVEGNO**

## Lo stato del Psr in Sicilia il 16 operatori a confronto

Non mancano le iniziative di confronto per fare in modo che gli operatori del comparto abbiano la possibilità di conoscere da vicino, ad esempio, quale «lo stato del Psr Sicilia 2014-2020 in provincia di Ragusa», con particolare riferimento alle criticità emerse nelle misure già in itinere. Questo il tema del convegno in programma per venerdì 16 alle 17 nella sala congressi della fiera Emaia, promosso da Pmi Sicilia, dove, tra l'altro, è previsto l'intervento dell'assessore regionale all'Agricoltura, Edy Bandiera. Interverranno il sindaco Giovanni Moscato, il presidente dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali, Francesco Celestre, il presidente di Confagricoltura Ragusa, Antonino Pirrè e il presidente di Pmi Sicilia Roberto Biscotto.

chino, Acate, Santa Croce Camerina, Scicli, Niscemi, Gela e Mazzarone per fare il punto della situazione del comparto agricolo. Gli esponenti istituzionali hanno poi incontrato associazioni di categoria e movimenti di rappresentanza degli agricoltori per mettere sul tavolo proposte operative e contrastare l'emergenza del crollo dei prezzi dell'ortofrutta.

Moscato il giorno dopo è volato a Berlino dove parteciperà in questi giorni alla prestigiosa Fruit logistica, vetrina agricola mondiale di tutti i paesi produttori di ortofrutta. Un confronto di sapori e di qualità organolettiche dove il made in Italy primeggia nella forma e nella sostanza a discapito di prezzi sempre bassi. «Con i sindaci e gli esponenti del territorio - spiega il primo cittadino di Vittoria - abbiamo affrontato l'emergenza dei prezzi e la gravissima crisi che vive il comparto agricolo. A seguito dell'incontro con l'assessore regionale all'Agricoltura Edy Bandiera delle scorse settimane a Palermo sono giunti i primi segnali importanti in merito ai controlli dei prodotti in ingresso in Sicilia». In queste ore è stato dato ampio risalto al blitz effettuato dall'Ispettorato regionale Repressioni e frodi e del Corpo forestale regionale di Catania sullo Stretto di Messina che ha stroncato truffe ed ha permesso di sequestrare ingenti quantitativi di pomodoro proveniente dal Camerun che sarebbe diventato "italiano" per magico sortilegio truffaldino prima di essere commercializzato e rivenduto a prezzi esosi per il consumatore.

"Serve tenere alta la guardia - continua Moscato - e l'impegno profuso dal governo regionale non può bastare: occorre anche un deciso intervento del governo nazionale. Abbiamo già chiesto al governo di trattare l'emergenza agricola come emergenza nazionale con misure straordinarie a sostegno del settore. Per questa ragione ci siamo confrontati con sindaci ed esponenti di categoria su come portare questa piattaforma di rivendicazioni all'attenzione di Roma e del Ministero dell'Agricoltura. Nei prossimi giorni - dopo un giro di consultazione dei sindaci nei territori - ci rivedremo per mettere nero su bianco una programmazione delle misure da adottare. Sappiamo che il governo regionale è molto sensibile al tema e ha agito con tempestività. Ora i segnali da Roma".

# Dieci le misure della Giunta per riequilibrare il disavanzo

## Le novità normative e il tentativo del Comune di salvare il salvabile

CONCETTA BONINI

**IL PUNTO.** Nel frattempo le sezioni riunite della Corte dei Conti in speciale composizione hanno rinviato l'udienza sul dissesto del Comune di Modica alla metà di marzo per consentire la partecipazione al giudizio dell'Assessorato Regionale alle Autonomie Locali della Regione Sicilia. Il codice della giustizia contabile, infatti, non prevede che l'assessorato regionale sia parte del giudizio innanzi alle sezioni riunite.

È di ripianare il disavanzo di amministrazione del Comune di Modica - pari a circa 79 milioni di euro - non più in 10 ma in 15 anni, la proposta già elaborata e approvata dalla Giunta municipale per la rimodulazione del Piano di riequilibrio, possibilità estrema aperta nell'ultima legge di stabilità nazionale con il cosiddetto decreto "salva Napoli" per i Comuni sull'orlo del dissesto: una palla che il sindaco Ignazio Abbate e la sua amministrazione hanno voluto prendere al volo, prima proponendo al Consiglio di approvare subito l'adesione a questa opportunità, ora lavorando nel merito delle misure che dovrebbero poterla rendere sostenibile.

La delibera approvata nei giorni scorsi dalla Giunta contiene in particolare dieci misure correttive e di risanamento che fanno riferimento già al Piano del 2013, ma che devono essere riviste alla luce delle novità normative: la prima è quella che riguarda le misure sulle entrate tributarie ed extratributarie (il regolamento Tari e Tasi, la revisione delle aliquote Imu, la modifica del regolamento Cosap, il recupero del canone idrico degli anni pregressi); la seconda riguarda i servizi pubblici a domanda individuale; la terza riguarda le misure sul personale (sulla dirigenza, sulla dotazione organica, sulle risorse decentrate,



A PALAZZO SAN DOMENICO C'È ATTESA PER LE NOVITÀ SUL PIANO DI RIEQUILIBRIO

sulla valutazione delle performance) e la quarta anche quella sulle partecipate (restano in sospeso ancora, rispetto al piano del 2013, la definitiva messa in liquidazione della Multiservizi, la questione del personale della Servizi per Modica, l'accantonamento di somme per ripianare le perdite); la quinta misura riguarda i debiti fuo-

ri bilancio e la sesta la previsione in tutti i bilanci di una somma per ripianare il disavanzo; la settima riguarda invece la riduzione della spesa per l'acquisizione di beni e servizi, l'ottava le indennità degli amministratori, la nona la ripubblicazione dei bandi per la dismissione degli immobili, l'ultima le misure organizzative per

ridurre i termini di pagamento.

L'andamento delle cose dal 2013 a oggi ha permesso al neo assessore al Bilancio Anna Maria Aiello, insieme agli uffici, di individuare le nuove misure di risanamento a completamento del processo di riequilibrio economico-finanziario e di conseguenza i nuovi risultati finanziari. Molto si punta sulle entrate, tanto più che proprio nei giorni scorsi sempre la Giunta ha approvato un'altra delibera per individuare la progressione delle entrate e assicurarsi una certa continuità nei flussi di entrata e nella liquidità di cassa, mese per mese, sebbene questo avrà naturalmente delle conseguenze sul pagamento dei tributi da parte dei cittadini. Una parte importante riguarda naturalmente la riduzione della spesa corrente (a partire da quella per il personale, probabilmente attraverso misure di prepensionamento e di decremento), che si prevede di portare dai 45,5 milioni del 2018 ai 38,8 milioni del 2028.

L'adesione approvata dal Consiglio comunale era appunto il primo passo della procedura prevista dalla finanziaria: mentre la delibera dello scorso 11 gennaio è già stata trasmessa alla Corte della Conti e quindi al ministero degli Interni, da quella data il Comune ha quarantacinque giorni di tempo per procedere alla effettiva rimodulazione del Piano, ritrasmettendolo agli organi competenti.

## Firmata la convenzione tra i Comuni di Ragusa e Modica

### Agenda urbana, in arrivo pioggia di fondi



PICCITTO E ABBATE ALLA FIRMA DI IERI

g.l.) Firmata ieri mattina a palazzo dell'Aquila dal sindaco di Ragusa Federico Piccitto e dal sindaco di Modica Ignazio Abbate la convenzione per l'attuazione dell'Agenda Urbana Ragusa-Modica per la pianificazione della strategia di Sviluppo urbano sostenibile (Sus) prevista dal Po Fesr 2014-2020. La convenzione è stata approvata da entrambi i Consigli comunali di Ragusa e Modica. Le risorse finanziarie attribuite in via previsionale alle città di Ragusa e Modica per la definizione della Sus ammontano complessivamente a 41 milioni e 435.232 euro.

Entrambi i sindaci hanno sottolineato, in occasione della ratifica del-

la convenzione, la straordinaria e storica rilevanza degli interessi pubblici e socioeconomici connessi al conseguimento degli obiettivi strategici e sinergici di investimento e sviluppo per i territori di Ragusa e Modica che, condividendo un rilevante patrimonio culturale, ambientale e nodi strutturali, consentono così di elaborare una comune strategia di promozione e crescita territoriale. Al comune di Ragusa viene riconosciuto il ruolo di capofila e Autorità urbana (struttura responsabile dell'attuazione della Sus) con sede presso gli uffici del Settore V e con referente il dirigente pro tempore. Il sindaco Federico Piccitto

ha elencato i vari obiettivi tematici e le azioni che andranno a strutturare la Sus: promozione della competitività delle piccole e medie imprese del settore primario, energia sostenibile e qualità della vita, riduzione del rischio idrogeologico, di erosione costiera e del rischio sismico, tutela dell'ambiente, promozione dell'uso efficiente delle risorse, inclusione sociale. Il sindaco Abbate ha rimarcato anche come questa straordinaria opportunità di investimento economico per la crescita dei territori di Ragusa e Modica possa aprire nuovi ambiti d'intervento. L'accordo sarà efficace fino al 31 dicembre 2023.